



Istituto Comprensivo Statale di Porretta Terme - Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado

via Marconi, 61 - Porretta Terme - ALTO RENO TERME 40046 (BO)

Tel. 0534/22448 - e-mail: boc832006@istruzione.it – pec: boic832006@pec.istruzione.it

www.icporretta.edu.it

Prot. n. [vedi segnatura]

Alto Reno Terme, [vedi segnatura]

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

BOIC832006 - A4D812B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008401 - 19/12/2025 - IV.1 - I

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni, della valutazione in itinere, formativa e sommativa, degli esiti degli scrutini, degli esiti dell'esame di licenza, dei risultati delle rilevazioni INVALSI, delle novità ordinamentali introdotte dal D.lgs.62/2017, rafforzando la pratica di prove comuni fra classi parallele e "prove in verticale".
- 3) Pervengono proposte dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi in cui sono rappresentati i genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano. Esse rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto.
- 4) Le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 dovranno costituire parte integrante del Piano.

5) I progetti e le attività dovranno essere coerenti con le priorità e i traguardi indicati dal RAV, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

6) Il collegio docenti dovrà prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici, progettati al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

7) Il collegio docenti dovrà prevedere la progettazione dei moduli di orientamento di almeno 30 ore per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado.

8) I progetti e le attività dovranno tener conto delle Linee guida relative alle discipline STEM emanate per introdurre azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

9) I progetti e le attività dovranno tener conto delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

1. Dato l'impianto della L 107/2015, il PTOF triennio 2025/2028 dovrà fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art. 1:

➤ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- la realizzazione del curriculum d'Istituto, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, nei limiti della dotazione dell'organico dell'autonomia e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

➤ commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

per quanto concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali, sarà necessario prevedere, per tutti gli ordini di scuola, la creazione di spazi laboratoriali polifunzionali, nonché l'eventuale fabbisogno di attrezzature (di laboratorio, materiali didattici e altre dotazioni) e di infrastrutture (aule, palestre, laboratori). Tali esigenze dovranno essere esplicitamente correlate agli obiettivi contenuti nel Piano e potranno tradursi in interventi a elevato valore aggiunto innovativo, quali l'acquisizione di materiali didattici e arredi Montessori, l'allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi e la realizzazione di una nuova palestra funzionale allo sviluppo integrale degli studenti. Relativamente ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dai posti assegnati per l'anno scolastico in corso, distinti per classi di concorso e ulteriormente suddivisi in posti comuni e posti di sostegno.

BOIC832006 - A4D812B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008401 - 19/12/2025 - IV.1 - I

Nel contesto delle scelte organizzative, sarà fondamentale individuare punti di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A tal fine, si valorizzerà il ruolo delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, dei Collaboratori del Dirigente scolastico, dei Coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, dei Referenti di specifiche aree, delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro. Sarà confermata la struttura del Collegio dei docenti articolata in Dipartimenti per Aree disciplinari con la relativa funzione di Coordinatore di Dipartimento. Per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), il fabbisogno sarà determinato a partire dai posti assegnati per l'anno in corso, tenendo conto delle criticità legate alla limitata disponibilità di posti per Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi nell'Istituto;

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
 - didattica e valutazione per competenze, implementazione e monitoraggio del curricolo d'Istituto;
 - didattica individualizzata e personalizzata; inclusione scolastica; BES;
 - innovazione metodologico-didattica-organizzativa;
 - didattica digitale cittadinanza digitale e sicurezza in rete;
 - profilo docente, professionalità docente;
 - formazione disciplinare;
 - formazione per la gestione dei defibrillatori automatici presenti nell'istituto;
 - formazione didattica orientativa, contrasto alla dispersione scolastica e orientamento;
 - formazione Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020);
 - formazione valutazione scuola primaria;
 - amministrazione digitale e ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
 - inclusione scolastica;

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

il PTOF triennio 2025-28 prevederà la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione sui temi della prevenzione di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi, fra i quali bullismo e cyberbullismo, tali da impedire il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni;

- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

verranno rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese mediante l'impiego di docenti curricolari e attraverso l'attuazione di progetti previsti dal Piano;

- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

in coerenza con le priorità del RAV relative ai risultati a distanza, il PTOF triennio 2025-28 dovrà prevedere il rafforzamento della didattica orientativa e delle attività di orientamento, sia all'interno dell'Istituto Comprensivo sia migliorando le procedure di orientamento in uscita, tramite rapporti più organici con gli Istituti secondari di secondo grado del territorio e tramite iniziative di formazione dei docenti e delle famiglie sulla struttura dell'istruzione secondaria di secondo grado e sul consiglio orientativo. Devono essere previste attività che valorizzino i talenti e le eccellenze, come la partecipazione a concorsi e gare, l'attivazione di percorsi di apprendimento potenzialità personali. Andranno indicate, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, consolidando le procedure di accoglienza già adottate al fine di rafforzare clima di accoglienza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

2. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà porre particolare attenzione alla promozione dell'inclusione scolastica di tutte le alunne e di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, pari opportunità e valorizzazione delle differenze.

In tale prospettiva, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) dovrà essere elaborato in modo coerente con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento, individuando azioni, strategie e strumenti finalizzati a rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e agli alunni di origine non italiana.

Dovrà essere valorizzato il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), quale organismo di supporto alla progettazione inclusiva, al monitoraggio delle azioni intraprese e alla proposta di interventi di miglioramento, favorendo il raccordo tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Il Piano dovrà inoltre promuovere:

- l'adozione di metodologie didattiche inclusive e personalizzate;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove previste;
- la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati, in coerenza con i PEI e i PDP;
- la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico sui temi dell'inclusione;
- il coinvolgimento delle famiglie e il raccordo con i servizi sociosanitari e gli enti del territorio.

3. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà recepire le disposizioni normative relative all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria, assicurandone l'efficace integrazione nel curriculum di istituto.

In particolare, il Piano dovrà prevedere l'organizzazione delle attività didattiche affidate a docenti specialisti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, garantendo la coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze motorie, corporee e relazionali degli alunni.

Dovranno essere inoltre considerate le ricadute organizzative e gestionali connesse all'introduzione dell'insegnamento, con riferimento alla gestione dell'orario scolastico, all'utilizzo degli spazi e delle attrezzature disponibili, nonché al raccordo con le attività di educazione motoria già previste nel curriculum della scuola primaria.

4. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutte le componenti della comunità scolastica, facendo propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale. In tale prospettiva, si impegna a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e a promuovere la mobilità studentesca internazionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere specifiche azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze interculturali, anche attraverso la formalizzazione di una valutazione dedicata delle competenze interculturali delle studentesse e degli studenti coinvolti in progetti di mobilità internazionale, mediante l'adozione di protocolli di valutazione riconosciuti.

Saranno inoltre promossi percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale rivolti alle studentesse e agli studenti, in collaborazione con enti e soggetti terzi qualificati, nonché attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico sui temi dell'internazionalizzazione della scuola, anche in collaborazione con soggetti esperti.

Tali azioni potranno essere sviluppate anche nell'ambito dei programmi europei Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning, al fine di favorire il confronto interculturale, l'innovazione didattica e il rafforzamento della dimensione europea dell'istruzione.

5. La programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, già definiti negli anni scolastici precedenti e recepiti nei relativi PTOF, potranno essere confermati e inseriti nel Piano, purché coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 del presente Atto di indirizzo.

6. I progetti e le attività per i quali si prevede l'impiego dei docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale utilizzo, motivandone la necessità e specificando l'area disciplinare interessata.

7. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere l'inserimento:

- dell'educazione alla sicurezza stradale, introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177;
- dell'educazione finanziaria, ai sensi dell'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21;
- delle conoscenze di base in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Tali contenuti dovranno essere declinati in modo coerente con l'età degli alunni e con i diversi ordini di scuola, attraverso percorsi interdisciplinari, attività progettuali e metodologie didattiche attive, valorizzando il contributo di tutte le discipline.

Il Piano dovrà inoltre definire criteri comuni per la progettazione, la documentazione e la valutazione degli apprendimenti in Educazione civica, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con gli obiettivi formativi del PTOF.

8. Il PTOF triennio 2025-2028 prevederà obiettivi espliciti relativi alla transizione digitale. Nello specifico azioni esplicite relative alla transizione digitale e alla sua governance. L'istituto effettua un riesame generale o confronto periodico nei gruppi di lavoro o nello staff di direzione sugli effetti della digitalizzazione nella scuola.

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:

- indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, specificando finalità, modalità e contesti di utilizzo;
- criteri per la scelta consapevole e responsabile degli strumenti di IA, con attenzione alla sicurezza, alla protezione dei dati e all'etica digitale;
- l'eventuale inserimento di contenuti sull'Intelligenza Artificiale all'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali, pensiero critico e cittadinanza digitale;
- indicazioni sulle attività di formazione rivolte al personale docente e ATA, finalizzate all'acquisizione di competenze sull'uso consapevole e sicuro degli strumenti di IA, e alla loro integrazione nei processi didattici e organizzativi della scuola.

Tali disposizioni dovranno essere declinate in modo coerente con i diversi ordini di scuola e integrate con le progettazioni già previste dal PTOF, al fine di promuovere un uso innovativo, educativo e responsabile delle tecnologie basate su Intelligenza Artificiale.

9. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti saranno previste specifiche azioni finalizzate a strutturare un servizio di sostegno psicologico per gli studenti, tra cui:

- l'attivazione di colloqui di supporto individuali e di gruppo per studenti coinvolti in episodi di bullismo o cyberbullismo;
- la collaborazione con psicologi scolastici o esperti esterni per attività di prevenzione, formazione e consulenza;
- percorsi formativi e informativi per il personale scolastico finalizzati alla rilevazione precoce dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e all'attuazione di strategie di intervento efficaci;
- iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti e alle famiglie, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e al rispetto reciproco.

Tutte le azioni previste dovranno essere integrate nel PTOF e monitorate periodicamente per valutarne l'efficacia e proporre eventuali miglioramenti.

10. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa in particolare, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:

- l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e personalizzate, coerenti con gli obiettivi formativi del curriculum;
- forme di flessibilità didattica e organizzativa, volte a rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti e a valorizzare le competenze individuali;
- iniziative di sperimentazione e progettazione didattica finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, al rafforzamento della motivazione e allo sviluppo delle competenze trasversali;
- strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di innovazione, in modo da verificarne l'efficacia e favorire eventuali aggiustamenti.

L'insieme di tali azioni dovrà essere integrato con le progettazioni disciplinari e interdisciplinari già previste dal PTOF, garantendo un raccordo coerente tra autonomia didattica, innovazione e qualità dell'offerta formativa.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovranno essere indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi da raggiungere nell'arco del triennio di riferimento;
- gli indicatori, quantitativi e/o qualitativi, utilizzati o da utilizzare per rilevare i progressi e i risultati.

Gli indicatori quantitativi dovranno essere espressi in grandezze misurabili, mentre quelli qualitativi dovranno basarsi su descrittori chiari e non ambigui, riferiti alla presenza o assenza di fenomeni, alla qualità dei comportamenti o delle prestazioni e, ove possibile, alla loro frequenza.

Tali informazioni costituiranno strumenti fondamentali per il monitoraggio, la valutazione e la revisione periodica dei progetti e delle attività, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e il miglioramento continuo dell'offerta educativa.

12. Il PTOF triennio 2025-28 dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale affiancata dal gruppo di lavoro, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di Sistema, con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso nella seduta del 22 gennaio 2026, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e nel sito istituzionale dell'Istituto in coincidenza con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2026-2027.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA MANUELA MUSCHERA'
(Firmato digitalmente)